

*Lettera di Ragguaglio circa la demolizione della Fortezza di Benkolen, scritta al Signor Giuseppe Collet, Comandante della Fortezza S. Giorgio.*

**M**Olti motivi ci obbligano a ragguagliarvi d'una fatale disgrazia accadutaci in tempo appunto che credevamo essere nell'auge di nostra buona sorte in questo Paese. Il dì 23. Marzo, Època per noi funestissima, di notte tempo, quando tutt'altro da noi si pensava, che d'esser traditi, il Capitano *Gib*, Presidente de' Chinesi, e Depositario delle Piante di Zucchero, avvisò il nostro Governatore, che *Duppatty Benterin*, Grande del Regno, avea già radunati da quattro in cinquecento Uomini, ch'egli sospettava fossero per muover guerra alla Compagnia. Il Sottogovernatore mandò subito a colui una Lettera di richiesta, perchè tenesse tanta gente in piedi nel suo distretto; e di comando, che la licenziasse incontinentemente, e che dipoi venisse in Fortezza, ove si ascolterebbero le sue querele, e se gli darebbe quella soddisfazione, che la giustizia e la convenienza fosse per ricercare; altrimenti lo assicurava, che gl'Inglese lo avrebbero tenuto in conto di nemico, e come tale trattato. La mattina veggente mandò colui una risposta piena di ciance vanissime, anzi di falsità, perchè ci confermava la sua amicizia: intanto però nè si vide mai licenziar un'uomo solo del suo Esercito, nè comparire in Fortezza. Radunato dunque da noi il Consiglio, deliberammo di spedire il Sign. *Macky* dal *Duppatty*, perchè come suo amico lo persuadesse a venir in

Fot.